

LA PRESENTAZIONE

Venti storie di atletica che si sono intrecciate alla Storia del secolo breve

Un libro del giornalista di Sky Sport Nicola Roggero che sarà oggi alla Lovat in dialogo con Fabrizio Brancoli

IPROTAGONISTI

Gabriele Sala



Venti storie di atletica leggera narrate con uno stile inconfondibile. Nicola Roggero, cronista di Sky Sport, questa volta non si cimenta con il microfono, ma con la parola scritta, firmando **“Storie di Atletica e del XX secolo”**, duecentocinquanta pagine composte con la consueta passione per lo sport più bello del mondo (le pubblica **Add**, euro 18). C'è molto, all'interno del volume: c'è l'atletica, che fa da filo conduttore, con venti vicende emblematiche della storia della “Regina”, e c'è - soprattutto - il contesto storico e sociale nel quale campioni di ogni epoca hanno vissuto le proprie imprese. Roggero presenterà il suo libro oggi, alle 18, alla libreria Lovat di Trieste, in dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem e coordinatore del Piccolo.

Jim Thorpe e le meda-

glie negate, l'amicizia tra

Lord Burghley e Luigi Facelli (“Il principe e il povero”, nella titolazione del libro), Rudolf Harbig e Mario Lanzi (con i loro memorabili confronti anteguerra tra 400 e 800 metri): sono queste le storie che aprono un elenco emozionante che alterna vicende note ad altre meno raccontate. Non senza concessioni a momenti più “leggeri”, come il racconto dello straordinario viaggio in moto post Olimpiade di Città del Messico del terzetto Ottoz-Giani-Ottolina, ribattezzati da Roggero “Italian easyrider”.

L'orologio scorre, il calendario manda in briciole le sue pagine, ed ecco Borzov, Mennea, l'Olimpiade di Mosca con i suoi “Salti rubati”, la Germania est e le sue spie, la caduta del muro, fino all'avvento del nuovo secolo, con Elana Meyer, la leggenda Cathy Freeman e lo sconfinamento finale, doloroso, nell'attualità della guerra in Ucraina, con le vicende di atleti che vanno in pista e sulle pedane anche per testimoniare il dramma di un popolo.

Nicola Roggero ha scelto una serie di figure emblematiche per raccontare da una parte l'atletica con i suoi eroi ed eroine, dall'altra la Storia che sembra non avere pietà per nessuno se non in quel breve istante in cui una corsa, un salto o un lancio si oppongono al destino e sanno fer-

mare il tempo. «Le Tigerbelles avevano messo in pratica su una pista di atle-

tica la lezione di Rosa Parks, che aveva troppo male ai piedi per cedere il suo posto sull'autobus. Per le ragazze nere del sud degli Stati Uniti era arrivato il momento di prendersi i propri diritti», scrive il giornalista.

È proprio così che con le sue storie, l'atletica, ha spesso incontrato, si è intrecciata alla grande Storia. Lo ha fatto con Jim Thorpe, il nativo dominatore dei Giochi di Stoccolma cui vennero revocate le medaglie, probabile vendetta per le sue origini, o con Rudolf Harbig, re del mezzofondo, morto nel massacro della Seconda guerra mondiale, o con la vicenda di Yoshinori Sakai, ultimo tedeforo a Tokyo nel 1964, nato a Hiroshima nel giorno dell'esplosione della bomba, e con altri personaggi più o meno noti. Le pagine delle loro biografie ci permettono di riaprire quelle spesso drammatiche del Secolo breve, che hanno messo alla prova, attraversato e mai piegato, la vita di questi atleti, spingendoli a battersi oltre i confini del campo di gara.

Nicola Roggero ha scritto per La Voce, il Corriere della Sera e Tuttosport, prima di approdare alla televisione. Dal 2003 è telecronista a Sky Sport. Come inviato ha seguito i principali avvenimenti sportivi, Olimpiadi, campionati mondia-



li ed europei di calcio e di atletica leggera. Ha pubblicato diversi libri tra cui "Premier League" (Rizzoli, 2019). —



Il giornalista di Sky Sport Nicola Roggero